

Venerdì 29 Maggio, 2015 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Castenaso, le ruspe dem di Sermenghi Demolito il casolare delle occupazioni

Il sindaco: «Frascaroli sbaglia». Ma Mazzanti gela il renziano: «Questa è demagogia»

Ruspe «Democratiche» in azione, a Castenaso, per abbattere uno stabile abbandonato e preso di mira dalle continue occupazioni abusive. Mentre sotto le Due Torri il Comune e la Prefettura cercano ancora soluzioni contro l'emergenza abitativa, il sindaco renziano Stefano Sermenghi con un'ordinanza di demolizione divide i suoi concittadini e spiazza il Pd. Claudio Mazzanti, capogruppo dem a Palazzo d'Accursio, è gelido. «L'annuncio di Sermenghi? Una non notizia, venduta in modo demagogico», taglia corto Mazzanti, che torna ad attaccare l'asse del renziano con l'ex leghista Manes Bernardini: «Per caso hanno intenzione di usare il simbolo della ruspa per il loro progetto politico?».

Come spiega Sermenghi, da settimane in contrasto con il sindaco Virginio Merola, la demolizione della Bassa Benfenati (casa colonica al civico 2 di via Sentiero, a Idice) «era stata programmata, ma l'abbiamo accelerata visto che le occupazioni aumentavano e avevamo dovuto sgomberarla due volte». Con il proprietario è stata firmata una convenzione: «Perché in quel posto nascerà un parco. Poco tempo fa erano stati trovati dieci occupanti e li avevamo allontanati, mercoledì abbiamo sgomberate altre venti persone e a quel punto si è deciso di intervenire immediatamente». Il sindaco di Castenaso, che insieme all'ex leghista Bernardini (che ha esultato su Facebook per l'abbattimento) ha registrato il simbolo del progetto politico «Prima Bologna», attacca invece l'assessore bolognese ai Servizi Sociali Amelia Frascaroli, che aveva giustificato chi in casi di estrema necessità si trova a occupare uno spazio vuoto. «Non sono assolutamente d'accordo con quella linea — spiega Sermenghi — altrimenti chi rispetta le regole incomincerà a non avere più fiducia nelle istituzioni. Bisognerebbe invece mettere a punto con i costruttori e i proprietari un grande piano per recuperare i palazzi già edificati e fermare nuove costruzioni inutili».

Per il capogruppo dem di Palazzo d'Accursio, Claudio Mazzanti, quella di Castenaso invece è solo «normale amministrazione». «Anche in città vengono fatti interventi simili quando c'è l'accordo dei proprietari, ma non stiamo a pubblicizzarli — commenta Mazzanti — anticipare i tempi è una cosa nella norma. Chi chiede che il Pd diventi il partito delle ruspe dice una cosa imbecille, perché certi interventi vanno fatti quando la legge lo permette». Mentre su Facebook i cittadini di Castenaso si dividono. «Quella casa faceva parte del patrimonio del paese, andava riqualificata», scrive qualcuno, mentre altri incitano il sindaco: «Bravo, servono fatti non chiacchiere».

Mauro Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA